

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

**AREA: - URBANISTICA
- AMBIENTE**

**SERVIZIO: - PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E
ATTUATIVA
- TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL
PAESAGGIO**

ASSESSORATO: ALL'URBANISTICA

SG: 218 del 12/05/2026

DGC: 248 del 11/05/2026

Cod. allegati: 1050L_2026_06

Proposta di deliberazione prot. n° 06

del 11/05/2026

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 208

OGGETTO: Preliminare adozione della proposta di Piano paesaggistico regionale di cui alla DGR 746/2025 (BURC n. 3 del 19 gennaio 2026) - Osservazioni sulle perimetrazioni dei beni paesaggistici individuati ai sensi del primo comma dell'art. 142 Dlgs 42/2004, proposta di esclusione di talune aree individuate ai sensi del secondo comma dell'art. 142, e proposta di irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua.

Il giorno 15/05/2026, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° otto Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Carlo PUCA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valerio DI PIETRO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Vicesindaco Laura Lieto*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta della Vicesindaca e Assessora all'Urbanistica

Premesso

che in data 14 luglio 2016, la Regione Campania e il Ministero della Cultura (in precedenza Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo) hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale ex art. 135 D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) per la redazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), di cui all'art. 135 del Codice;

che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 560 del 12 novembre 2019, in attuazione della citata Intesa, è stato approvato il Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), costituito dalla relazione, dagli elaborati cartografici e dal rapporto preliminare ambientale, redatto ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 della Legge Regionale n. 13/2008;

che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 22 novembre 2022, è stata approvata la documentazione del Piano Paesaggistico Regionale afferente alla tutela del paesaggio riguardante la fase ricognitiva delle "dichiarazioni di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, che assumono valore di cogenza anche per l'esercizio delle attività connesse alle funzioni di tutela;

che, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 22/10/2025, si prendeva atto degli elaborati di cui alla proposta di preliminare adozione del PPR e, nelle more della definitiva adozione del Piano, stabiliva la cogenza delle dichiarazioni di notevole di interesse pubblico, così come stabilite dalla D.G.R.C. n. 620 del 24 novembre 2022 e modificate dalla stessa delibera n. 746/2025, nonché delle perimetrazioni delle categorie di beni di cui all'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 (di seguito Codice), così come individuate negli elaborati della proposta di Piano;

che la stessa delibera stabiliva di procedere agli ulteriori adempimenti e in particolare a quelli relativi alla fase delle osservazioni e proposte da parte delle amministrazioni comunali relativamente alla ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice e delle conseguenziali controdeduzioni;

che sul BURC n. 3 del 19 gennaio 2026 veniva pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2026 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, che dà l'avvio alla fase delle osservazioni, da parte delle amministrazioni comunali interessate singole o in forma associata, relativamente alla ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 smi, entro il centoventesimo giorno dalla pubblicazione.

Rappresentato

che il Decreto rende disponibili gli elaborati costituenti la "Preliminare adozione della proposta di Piano" mediante link e fornisce le indicazioni per la presentazione delle osservazioni mediante la piattaforma regionale che devono riguardare esclusivamente:

a) la perimetrazione dei beni tutelati per legge di cui al comma 1 dell'art. 142 del Codice. La documentazione relativa alle proposte di ripermimetrazione, di correzione di tracciati e/o di integrazioni di beni eventualmente non rilevati nelle cartografie di Piano deve preferibilmente essere presentata anche in formato SHP (SR 32633 - WGS 84 / UTM zone 33 N). In particolare, per i corsi d'acqua di cui alla lett. c) la documentazione deve preferibilmente comprendere anche un file SHP lineare per i corsi d'acqua e un file SHP poligonale per le aree sottoposte alla tutela paesaggistica, ovvero la fascia di 150 metri dalle sponde o dai piedi degli argini.

Dalla documentazione di cui sopra devono evincersi almeno le seguenti informazioni:

- per fiumi e torrenti, eventuale numero e data del Regio Decreto, eventuale numero d'ordine del corso d'acqua, eventuale toponimo estratto dal Regio Decreto e toponimo attuale del corso d'acqua;

- per i corsi d'acqua diversi da fiumi e torrenti, numero e data del Regio Decreto, numero d'ordine del corso d'acqua, toponimo estratto dal Regio Decreto, toponimo attuale del corso d'acqua, limite del vincolo. In caso di SHP files le suddette informazioni devono essere contenute nella tabella attributi del file. In caso di corsi d'acqua scomparsi o tombati deve essere individuato l'antico tracciato e/o i tratti tombati e trasmessa la cartografia storica dalla quale sia possibile evincerne il corso e il toponimo.

Devono comunque essere segnalate le opere di regimazione idraulica per la mitigazione del rischio idrogeologico non presenti sulla CTR 2011 che abbiano condotto a una diversa configurazione dei corsi d'acqua.

Per quanto riguarda l'individuazione delle aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici, di cui alla lett. h) del comma 1 dell'art. 142 del Codice, i Comuni devono fornire i perimetri delle ulteriori aree di cui alla lettera h), non individuate negli elaborati della proposta di Piano Paesaggistico. Tutte le proposte di modifica/rettifica devono preferibilmente essere trasmesse anche in un file formato SHP poligonale (SR 32633 - WGS 84 / UTM zone 33 N) e, in particolare per la lettera h), devono contenere una tabella attributi da cui sia possibile evincere almeno le seguenti informazioni: Decreto numero; Decreto data; Demanio; Foglio; Particella.

al m

b) proposte in relazione alle aree da individuare ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del Codice con particolare riferimento alle aree che, alla data del 6 settembre 1985:

- erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. n. 1444/1968, come zone territoriali omogenee A e B;

- erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. n. 1444/1968, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;

- nei comuni sprovvisti dei suddetti strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 865/1971.

In ogni caso, dovranno essere trasmessi, a pena di inammissibilità, gli strumenti urbanistici vigenti con l'attestazione della data di approvazione ed entrata in vigore alla data del 6 settembre 1985 (Tavole di zonizzazione e Norme tecniche di attuazione o regolamento, programma pluriennale di attuazione, perimetrazione dei centri edificati ai sensi della legge n. 865/1971 etc.); le cartografie dovranno essere trasmesse in formato raster georiferito, corredato da una dichiarazione di conformità all'originale, e anche, preferibilmente, in un file formato SHP poligonale (SR 32633 - WGS 84 / UTM zone 33 N) relativo alla perimetrazione delle aree di esclusione dal vincolo di cui al secondo comma dell'art. 142 del Codice.

c) proposte di irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua da dichiarare ai sensi del terzo comma dell'articolo 142 del Codice, corredate da una documentazione approfondita che verifichi l'assenza di qualsiasi valore paesaggistico di tipo estetico-visuale, storico culturale e identitario sul bene tutelato e sulle aree circostanti, da predisporre almeno secondo le modalità indicate nel D.D. n. 261 del 2 luglio 2008 (B.U.R.C. n. 31 del 4 agosto 2008).

che il Decreto precisa, inoltre, che le "osservazioni e proposte non dovranno avere carattere generale e dovranno essere presentate tenendo conto delle metodologie ricognitive già approvate e definite congiuntamente dal Ministero della Cultura e dalla Regione Campania, così come illustrate nella Relazione generale (Parte I, cap. 2) del Preliminare di Piano paesaggistico approvato con D.G.R.C. n. 560 del 12/11/2019, nonché negli allegati metodologici alla ricognizione dei beni di cui all'art. 142 di cui alla richiamata D.G.R.C. n. 746 del 22 ottobre 2025";

che il Decreto stabilisce che le osservazioni sulla ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, secondo le indicazioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c), possono essere inoltrate, entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'Avviso, dalle amministrazioni comunali interessate, in forma singola o associata, mediante la piattaforma digitale regionale: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/OsservazioniPPR>.

Rilevato

che nel 2008 il Comune di Napoli con l'allora Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici ha perimetrato i beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 142 del Codice;

che in data 8 aprile 2008 il Servizio Pianificazione urbanistica generale consegnava alla citata Soprintendenza, per il successivo inoltro alla Regione, la graficizzazione su mappe di grande formato dell'intera superficie comunale in cui risultano perimetrati complessivamente i vincoli paesaggistici ope legis comprendenti il perimetro dei parchi delle Colline e dei Campi Flegrei, nonché la graficizzazione dei sette corsi d'acqua individuati dall'elenco delle acque pubbliche, come risulta da verbale sottoscritto con la Soprintendenza

che le concordate perimetrazioni sono state assunte sia dal Comune di Napoli che dalla Soprintendenza competente come riferimento per i certificati di destinazione urbanistica che per il rilascio dei titoli edilizi e paesaggistici.

Considerato, pertanto,

necessario valutare le nuove perimetrazioni proposte dalla Regione Campania nel processo di ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice rispetto alle aree individuate con la Soprintendenza nel 2008, vigenti dalla medesima data ad oggi;

che i Servizi Pianificazione urbanistica generale e attuativa e Tutela dell'ambiente della salute e del paesaggio hanno condotto l'istruttoria in merito ai punti a), b) e c) come individuati dal Decreto regionale.

Rappresentato

che in base all'istruttoria svolta sono state elaborate le schede delle osservazioni allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale dalle quali emerge che:

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica C...

51 per 4

Punto a) D.D. 1/2026 relativo alla ricognizione delle aree di interesse paesaggistico tutelate per legge di cui all'art. 142 comma 1	
Tipologia di vincolo	OSSERVAZIONE N. 1 - Proposta di modifica
<i>lettera a) territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare</i>	<p>Nella cartografia della proposta di PPR si sono rilevati piccoli spostamenti rispetto alla fascia già individuata come <i>ope legis</i> nel 2008.</p> <p>In particolare, nella zona di San Giovanni e nell'area di Bagnoli il perimetro della ricognizione proposta risulta in alcuni tratti lievemente meno profonda di quella attualmente vigente, mentre in prossimità dell'Ospedale Loreto Mare la fascia proposta risulta leggermente più profonda.</p> <p>Nei tratti centrali e occidentali della costa le difformità vengono ad essere meno significative in quanto le aree risultano già interessate da Piano paesistico e da decreti ministeriali.</p> <p>Tuttavia, risultando lievi scostamenti tra i perimetri si ritiene di aderire alla perimetrazione proposta dalla Regione non formulando osservazioni</p>
	OSSERVAZIONE N. 2 - Proposta di modifica
<i>lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>	<p>Le perimetrazioni proposte dal PPR individuano i seguenti canali, ovvero "Alveo dei Camaldoli", "Canale Sbauzone", il gruppo costituito da "Lamia" "Fosso della Volla" "Canale San Severino" "Fosso Cozzone", e l'"Alveo dei torrenti di Pollena" (Lagno Trocchia o Ponticelli) non sono del tutto corrispondenti a quelle effettuate dal Comune e dalla Soprintendenza e vigenti dal 2008.</p> <p>In parte tali canali sono compresi in altri vincoli (Alveo Camaldoli) in parte corrispondono a quanto già individuato dagli uffici nel 2008 (parte settentrionale del Pollena).</p> <p>Non vi sono profili da osservare sulla perimetrazione effettuata, ma si provvederà a richiedere la irrilevanza paesaggistica dello "Sbauzone" e dell'"Alveo dei torrenti di Pollena" nelle osservazioni di cui al successivo punto c).</p>
	OSSERVAZIONE N. 3 - Proposta di modifica
<i>lettera f) parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.</i>	<p>sono state rilevati scostamenti tra la perimetrazione in possesso del Comune e quella proposta nel PPR.</p> <p>Al fine di favorire l'individuazione univoca della tipologia di beni paesaggistici tutelati, ovvero i parchi e le zone di protezione esterna, si chiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rettificare la perimetrazione del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli negli elaborati del PPR, in modo da renderla pienamente coincidente con il perimetro dell'atto istitutivo (D.G.R.C. n. 855/2004) e con la zonizzazione del PRG vigente; - effettuare una verifica puntuale del perimetro del Parco Regionale dei Campi Flegrei nelle zone di contatto con il Parco delle Colline, assicurando la continuità della tutela paesaggistica; - confermare che le aree perimetrate in quanto sottoposte al vincolo paesaggistico risultino inclusive dei "territori di protezione esterna dei parchi".
	OSSERVAZIONE N. 4 - Proposta di modifica
<i>lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli</i>	<p>Nella proposta di PPR vengono perimetrate aree boscate in larga parte ricomprese in territori già vincolati (decreti ministeriali, parchi), restando solo poche aree boscate non già ricomprese in ulteriori vincoli.</p> <p>Si propone la seguente osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area verde Caserma "Cesare Battisti": esclusione integrale – verde privato militare, escluso per legge dalla nozione di bosco (art. 2, co. 6, D.lgs. 227/2001).

<p>sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Area parcheggio AON Cardarelli: rettifica della perimetrazione - esclusione della porzione destinata a parcheggio, priva dei requisiti vegetazionali e dimensionali. - Area Rione Cocchia – Bagnoli (PRARU): esclusione integrale – conforme al giudicato del Consiglio di Stato n. 01851/2013 e all'inserimento nell'ambito del PRARU Bagnoli/Coroglio. - Area via Giuseppe Testa / via Campegna: esclusione – superficie propria inferiore a 2.000 mq; l'aggregazione con area adiacente è metodologicamente invalida per la presenza di strada pubblica interposta.
	<p align="center">OSSERVAZIONE N. 5 - Proposta di modifica</p>
<p>lettera l) i vulcani</p>	<p>In riferimento alla perimetrazione proposta nella scheda istruttoria, a cui si rimanda per gli approfondimenti, è stata approfondita la definizione di “vulcano” ai fini paesaggistici e le fonti accreditate per l'individuazione di tali complessi, proponendo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rivedere la perimetrazione del vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lett. l) del D.Lgs. 42/2004 riportata nella Tavola GD22_1 del PPR, escludendo dal perimetro soggetto a vincolo i quartieri di Bagnoli, Fuorigrotta, Pianura e Posillipo (relativamente al campo vulcanico dei Campi Flegrei) e la parte dei quartieri di San Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli ricadente nella piana alluvionale del Sebeto (relativamente al vulcano Somma-Vesuvio); - limitare la perimetrazione del vincolo vulcanico ai soli edifici eruttivi e alle caldere propriamente individuati secondo la metodologia ministeriale POAT-MiC, come campiti con i colori tipologici nella Tavola GD22_1 del Preliminare di Piano, escludendo la fascia grigia non classificata; - fornire, in sede di controdeduzioni alle presenti osservazioni, una esplicita e documentata spiegazione metodologica circa la natura e la genesi della fascia grigia non tipizzata presente nella Tavola GD22_1 del Preliminare, nonché i criteri scientifici che hanno determinato la sua inclusione nel perimetro del vincolo nella versione definitiva del PPR; - adeguare la perimetrazione del vincolo alle risultanze della Carta Geologica d'Italia ISPRA, Foglio 446-447 “Napoli”, che costituisce la fonte scientifica ufficiale di riferimento per la qualificazione geologica e geomorfologica del territorio del Comune di Napoli.
	<p align="center">OSSERVAZIONE N. 6 - Proposta di modifica</p>
<p>lettera m) aree archeologiche</p>	<p>Si richiama la circolare della Regione Campania del 03/03/2026 avente ad oggetto “Chiarimenti interpretativi sulla DGR n. 746 del 22.10.2025, avente ad oggetto “Piano paesaggistico Regionale (PPR). Preliminare adozione della proposta di Piano”, nella quale “<i>si precisa che tutte le ulteriori individuazioni areali e le indicazioni di aree buffer diverse da quelle ricognitive (quali, ad esempio, le aree di cui alla lettera m) dell'art. 142 e le relative zone di buffer individuate dalla proposta di Piano come “ulteriori contesti di protezione archeologica”) debbono intendersi esclusivamente quali previsioni progettuali della proposta di Piano e pertanto non cogenti, in quanto la Delibera di preliminare adozione della proposta non può, per legge, determinare l'individuazione di nuovi e ulteriori ambiti di tutela sul territorio”.</i></p> <p>Valutata dunque la portata di previsioni progettuali attinenti agli aspetti settoriali archeologici e atteso che le aree individuate - Collina di Pausilypon-Coroglio, Nisida, Terme di Agnano, Chiaiano, Castel dell'Ovo, Monte Echia, Colombario di via Pigna – ricadono già in contesti vincolati paesaggisticamente da decreti ministeriali puntuali, pertanto, si ritiene di non proporre osservazioni.</p>

Punto b) del D.D. 1/2026 relativo alle aree da individuare ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 smi.	
Tipologia di vincolo	OSSERVAZIONE N. 7- Proposta di modifica
Art. 142 comma 2 - esclusione zone territoriali omogenee A e B e zone comprese in piani pluriennali di attuazione	<p>Nelle tavole allegate alla proposta di PPR risultano vincolati ope legis anche i territori delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B, nonché, quelle ricomprese in piani pluriennali di attuazione, diversamente da quanto previsto dall'art. 142 comma 2 Dlgs 42/2004 che esclude tali aree dal vincolo paesaggistico.</p> <p>Pertanto, si osserva di escludere le citate aree dalla perimetrazione proposta dal PPR e si trasmette alla Regione Campania la perimetrazione delle aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. n. 1444/1968, come zone territoriali omogenee A e B del Piano regolatore generale approvato con DM 1829 del 31/03/1972 e relative varianti, nonché in "piani pluriennali di attuazione" concretamente attuati, e pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 142, escluse dai vincoli di cui all'art. 142, comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m) del Dlgs 42/2004 smi.</p>

Punto c) del D.D. 1/2026 relativo alle proposte di irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua	
Tipologia di vincolo	OSSERVAZIONE N. 8 - Proposta di irrilevanza paesaggistica
Art. 142 comma 3 – irrilevanza paesaggistica di Corsi d'acqua	<p>In particolare le <u>motivazioni</u>, ampiamente supportate nella scheda dell'osservazione allegata al presente atto, possono essere in sintesi così riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Tombamento totale e irreversibile</u>: entrambi i corsi d'acqua sono integralmente interrati e non percepibili; la fascia di 150 metri prevista dall'art. 142, c. 1, lett. c), del Codice gravita su aree completamente urbanizzate dove non sussiste alcuna percezione visiva del corso d'acqua; – <u>Assenza di valore paesaggistico percepibile</u>: secondo la definizione della Convenzione Europea del Paesaggio, il paesaggio è ciò che è percepito dalle popolazioni; in nessuno dei due casi il corso d'acqua è più percepibile o riconoscibile come elemento del paesaggio; – <u>Contesto totalmente antropizzato</u>: le aree circostanti sono caratterizzate da edificazione densa, infrastrutture viarie e ferroviarie, zone industriali e commerciali; non sussiste alcun valore naturalistico, ecologico, storico o estetico da preservare; – <u>Documentazione dell'avvenuta trasformazione</u>: per il Lago di Pollena è documentata la progressiva artificializzazione e il tombamento definitivo avvenuto tra il 1986 e il 1992; per il Canale Sbauzone la scomparsa è attestata dalla stessa Tipologia 4 del Catalogo del PPR che lo classifica come "non rinvenuto" sulla CTR; – <u>Potenziale inquinamento ambientale</u> (Canale Sbauzone): la classificazione del sito come area oggetto di indagini preliminari ARPAC per potenziale contaminazione da idrocarburi (sito 3049C621) esclude qualsiasi valore naturalistico e rende il mantenimento del vincolo paesaggistico privo di qualsiasi utilità protettiva. <p>Pertanto, si propone di riconoscere la irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua dello "Sbauzone" e dell'"ALveo dei torrenti di Pollena", ai sensi del terzo comma dell'articolo 142 del Dlgs 42/2004 smi.</p> <p>L'osservazione è corredata da una documentazione finalizzata a verificare l'assenza di valore paesaggistico di tipo estetico-visuale, storico culturale e identitario sul bene tutelato e sulle aree circostanti, predisposta, come richiesto dal DD n. 1 del 13/01/2026, secondo le modalità indicate nel D.D. n. 261 del 2 luglio 2008.</p>

Ritenuto

pertanto opportuno procedere alla trasmissione delle osservazioni relative alla ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 smi punti a), b), c) del Decreto Dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2026 della Regione Campania, secondo le modalità ivi indicate, come riportate in narrativa e nelle schede istruttorie allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

Visti gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O. 2026-2028, approvato con Delibera di Giunta n. 108 del 18/03/2026, alla Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione – Sezione 2.4: Rischi corruttivi e Trasparenza.

Attestato che il presente provvedimento non rientra nelle previsioni normative di cui alle misure specifiche come riportato nella predetta sezione del P.I.A.O.

Attestato, inoltre, che

l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto anche potenziali ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;

l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett.a) del regolamento dei controlli interni dell'Ente;
il presente atto non contiene dati personali.

Visti

la Legge regionale n. 16/2004 s.m.i.;

il Regolamento regionale n. 3 del 06/10/2025 “Regolamento di attuazione dell’articolo 43-bis della Lr 22 dicembre 2004, n. 16”;

- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2026 della Regione Campania;

- gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del Dlgs n. 267/2000 smi, per cui è necessario, al fine di consentire la trasmissione delle osservazioni nel rispetto dei tempi di cui al Decreto Dirigenziale n. 1 del 13/01/2026, ovvero entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC n. 3 del 19/01/2026 dell'Avviso (19/05/2026) con separata votazione dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 110 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, con i numeri da 1050L_006_001 a 1050L_006_017 come di seguito specificato:

1050L_006_001 – Avviso di pubblicazione della D.G.R.C. n. 746 del 22/10/2025 avente ad oggetto la “Preliminare adozione della proposta di Piano” e avvio della fase delle osservazioni e delle proposte in merito alla ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

1050L_006_002 – Osservazione punto a), lettera f - parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.

1050L_006_003 – Osservazione punto a), lettera g - i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento

1050L_006_004 – Osservazione punto a), lettera l - vulcani

1050L_006_005 – Osservazione punto b), aree da individuare ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 smi.

1050L_006_006 – Osservazione punto b) – Allegati - PRG1972_originali_timbrati

1050L_006_007 – Osservazione punto b) – Allegati – Delibera PSER

1050L_006_008 – Osservazione punto b) – Allegati – Norme di attuazione Prg 1972

1050L_006_009 – Osservazione punto c), proposte di irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua

1050L_006_010 – Osservazione punto c) – Allegati – SCHEDA01

1050L_006_011 – Osservazione punto c) – Allegati – SCHEDA02

1050L_006_012 – Osservazione punto c) – Allegati – SCHEDA03

1050L_006_013 – Osservazione punto c) – Allegati – SCHEDA04

1050L_006_014 – Osservazione punto c) – Allegati – Aerofotogrammetria viaArgine, 1986

1050L_006_015 – Osservazione punto c) – Allegati – Aerofotogrammetria Sbauzone, 1986

1050L_006_016 – Osservazione punto c) – Allegati – Aerofotogrammetria viaArgine, 1992

1050L_006_017 – Osservazione punto c) – Allegati – Estratto piano bonifica - 3049C621

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cristofari

es m f

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa e Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono

il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Andrea Ceudech

la Dirigente del Servizio
Tutela dell'Ambiente, della salute e del paesaggio
Giuliana Vespere

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

- 1) Proporre alla Regione Campania le osservazioni alla Proposta di Piano Paesaggistico Regionale, di cui alla DGR 746/2025 (BURC n. 3 del 19 gennaio 2026) sulla perimetrazione delle aree di interesse paesaggistico tutelate per legge, di cui all'art. 142 comma 1 Dlgs 42/2004, come precisate in allegato e di seguito sintetizzate:

Tipologia di vincolo	OSSERVAZIONE N. 1 - Proposta di modifica
<i>lettera a) territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare</i>	Nella cartografia della proposta di PPR si sono rilevati piccoli spostamenti rispetto alla fascia già individuata come <i>ope legis</i> nel 2008. In particolare, nella zona di San Giovanni e nell'area di Bagnoli il perimetro della ricognizione proposta risulta in alcuni tratti lievemente meno profonda di quella attualmente vigente, mentre in prossimità dell'Ospedale Loreto Mare la fascia proposta risulta leggermente più profonda. Nei tratti centrali e occidentali della costa le difformità vengono ad essere meno significative in quanto le aree risultano già interessate da Piano paesistico e da decreti ministeriali. Tuttavia, risultando lievi scostamenti tra i perimetri si ritiene di aderire alla perimetrazione proposta dalla Regione non formulando osservazioni
<i>lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>	OSSERVAZIONE N. 2 - Proposta di modifica Le perimetrazioni proposte dal PPR individuano i seguenti canali, ovvero "Alveo dei Camaldoli", "Canale Sbauzone", il gruppo costituito da "Lamia" "Fosso della Volla" "Canale San Severino" "Fosso Cozzone", e l'"Alveo dei torrenti di Pollena" (Lagno Trocchia o Ponticelli") non sono del tutto corrispondenti a quelle effettuate dal Comune e dalla Soprintendenza e vigente dal 2008. In parte tali canali sono compresi in altri vincoli (Alveo Camaldoli) in parte corrispondono a quanto già individuato dagli uffici nel 2008 (parte settentrionale del Pollena). Non vi sono profili da osservare sulla perimetrazione effettuata, ma si provvederà a richiedere la irrilevanza paesaggistica dello "Sbauzone" e dell'"Alveo dei torrenti di Pollena" nelle osservazioni di cui al successivo punto c).
	OSSERVAZIONE N. 3 - Proposta di modifica sono state rilevati scostamenti tra la perimetrazione in possesso del Comune e quella proposta nel PPR. Al fine di favorire l'individuazione univoca della tipologia di beni paesaggistici tutelati, ovvero i parchi e le zone di protezione esterna, si chiede di: - rettificare la perimetrazione del Parco Metropolitan delle Colline di Napoli negli elaborati del PPR, in modo da renderla

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Caputo

4

<p><i>lettera f) parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.</i></p>	<p>pienamente coincidente con il perimetro dell'atto istitutivo (D.G.R.C. n. 855/2004) e con la zonizzazione del PRG vigente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare una verifica puntuale del perimetro del Parco Regionale dei Campi Flegrei nelle zone di contatto con il Parco delle Colline, assicurando la continuità della tutela paesaggistica; - confermare che le aree perimetrare in quanto sottoposte al vincolo paesaggistico risultino inclusive dei “territori di protezione esterna dei parchi”.
<p><i>lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.</i></p>	<p align="center">OSSERVAZIONE N. 4 - Proposta di modifica</p> <p>Nella proposta di PPR vengono perimetrare aree boscate in larga parte ricomprese in territori già vincolati (decreti ministeriali, parchi), restando solo poche aree boscate non già ricomprese in ulteriori vincoli.</p> <p>Si propone la seguente osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area verde Caserma "Cesare Battisti": esclusione integrale – verde privato militare, escluso per legge dalla nozione di bosco (art. 2, co. 6, D.lgs. 227/2001). - Area parcheggio AON Cardarelli: rettifica della perimetrazione – esclusione della porzione destinata a parcheggio, priva dei requisiti vegetazionali e dimensionali. - Area Rione Cocchia – Bagnoli (PRARU): esclusione integrale – conforme al giudicato del Consiglio di Stato n. 01851/2013 e all'inserimento nell'ambito del PRARU Bagnoli/Coroglio. - Area via Giuseppe Testa / via Campegna: esclusione – superficie propria inferiore a 2.000 mq; l'aggregazione con area adiacente è metodologicamente invalida per la presenza di strada pubblica interposta.
<p><i>lettera l) i vulcani</i></p>	<p align="center">OSSERVAZIONE N. 5 - Proposta di modifica</p> <p>In riferimento alla perimetrazione proposta nella scheda istruttoria, a cui si rimanda per gli approfondimenti, è stata approfondita la definizione di “vulcano” ai fini paesaggistici e le fonti accreditate per l'individuazione di tali complessi, proponendo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rivedere la perimetrazione del vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lett. l) del D.Lgs. 42/2004 riportata nella Tavola GD22_1 del PPR, escludendo dal perimetro soggetto a vincolo i quartieri di Bagnoli, Fuorigrotta, Pianura e Posillipo (relativamente al campo vulcanico dei Campi Flegrei) e la parte dei quartieri di San Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli ricadente nella piana alluvionale del Sebeto (relativamente al vulcano Somma-Vesuvio); - limitare la perimetrazione del vincolo vulcanico ai soli edifici eruttivi e alle caldere propriamente individuati secondo la metodologia ministeriale POAT-MiC, come campiti con i colori tipologici nella Tavola GD22_1 del Preliminare di Piano, escludendo la fascia grigia non classificata; - fornire, in sede di controdeduzioni alle presenti osservazioni, una esplicita e documentata spiegazione metodologica circa la natura e la genesi della fascia grigia non tipizzata presente nella Tavola GD22_1 del Preliminare, nonché i criteri scientifici che hanno determinato la sua inclusione nel perimetro del vincolo nella versione definitiva del PPR; - adeguare la perimetrazione del vincolo alle risultanze della Carta Geologica d'Italia ISPRA, Foglio 446-447 “Napoli”, che costituisce la fonte scientifica ufficiale di riferimento per la qualificazione geologica e geomorfologica del territorio del Comune di Napoli.

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica C...

CH
an

	OSSERVAZIONE N. 6 - Proposta di modifica
lettera m) aree archeologiche	<p>Si richiama la circolare della Regione Campania del 03/03/2026 avente ad oggetto "Chiarimenti interpretativi sulla DGR n. 746 del 22.10.2025, avente ad oggetto "Piano paesaggistico Regionale (PPR). Preliminare adozione della proposta di Piano", nella quale <i>"si precisa che tutte le ulteriori individuazioni areali e le indicazioni di aree buffer diverse da quelle ricognitive (quali, ad esempio, le aree di cui alla lettera m) dell'art. 142 e le relative zone di buffer individuate dalla proposta di Piano come "ulteriori contesti di protezione archeologica") debbono intendersi esclusivamente quali previsioni progettuali della proposta di Piano e pertanto non cogenti, in quanto la Delibera di preliminare adozione della proposta non può, per legge, determinare l'individuazione di nuovi e ulteriori ambiti di tutela sul territorio"</i>.</p> <p>Valutata dunque la portata di previsioni progettuali attinenti agli aspetti settoriali archeologici e atteso che le aree individuate - Collina di Pausilypon-Coroglio, Nisida, Terme di Agnano, Chiaiano, Castel dell'Ovo, Monte Echia, Colombario di via Pigna - ricadono già in contesti vincolati paesaggisticamente da decreti ministeriali puntuali, pertanto, si ritiene di non proporre osservazioni.</p>

- 2) Proporre alla Regione Campania l'esclusione dalla Proposta di Piano Paesaggistico Regionale, di cui alla DGR 746/2025 (BURC n. 3 del 19 gennaio 2026) di talune aree individuate, ai sensi del secondo comma dell'art. 142, come precisate in allegato e di seguito sintetizzate:

Tipologia di vincolo	OSSERVAZIONE N. 7- Proposta di modifica
Art. 142 comma 2 - esclusione zone territoriali omogenee A e B e zone comprese in piani pluriennali di attuazione	<p>Nelle tavole allegate alla proposta di PPR risultano vincolati ope legis anche i territori delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B, nonché, quelle ricomprese in piani pluriennali di attuazione, diversamente da quanto previsto dall'art. 142 comma 2 Dlgs 42/2004 che esclude tali aree dal vincolo paesaggistico.</p> <p>Pertanto, si osserva di escludere le citate aree dalla perimetrazione proposta dal PPR e si trasmette alla Regione Campania la perimetrazione delle aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. n. 1444/1968, come zone territoriali omogenee A e B del Piano regolatore generale approvato con DM 1829 del 31/03/1972 e relative varianti, nonché in "piani pluriennali di attuazione" concretamente attuati, e pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 142, escluse dai vincoli di cui all'art. 142, comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m) del Dlgs 42/2004 smi.</p>

- 3) Proporre alla Regione Campania l'irrelevanza paesaggistica dei corsi d'acqua, come precisati in allegato e di seguito sintetizzati:

Tipologia di vincolo	OSSERVAZIONE N. 8 - Proposta di irrilevanza paesaggistica
	<p>In particolare le <u>motivazioni</u>, ampiamente supportate nella scheda dell'osservazione allegata al presente atto, possono essere in sintesi così riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> — <u>Tombamento totale e irreversibile</u>: entrambi i corsi d'acqua sono integralmente interrati e non percepibili; la fascia di 150 metri prevista dall'art. 142, c. 1, lett. c), del Codice grava su aree completamente urbanizzate dove non sussiste alcuna percezione visiva del corso d'acqua; — <u>Assenza di valore paesaggistico percepibile</u>: secondo la definizione della Convenzione Europea del Paesaggio, il paesaggio è ciò che è percepito dalle popolazioni; in nessuno dei due casi il corso d'acqua è più percepibile o riconoscibile come elemento del paesaggio;

an

<p>Art. 142 comma 3 – irrilevanza paesaggistica di Corsi d'acqua</p>	<p>Contesto totalmente antropizzato: le aree circostanti sono caratterizzate da edificazione densa, infrastrutture viarie e ferroviarie, zone industriali e commerciali; non sussiste alcun valore naturalistico, ecologico, storico o estetico da preservare;</p> <p>Documentazione dell'avvenuta trasformazione: per il Lago di Pollena è documentata la progressiva artificializzazione e il tombamento definitivo avvenuto tra il 1986 e il 1992; per il Canale Sbauzone la scomparsa è attestata dalla stessa Tipologia 4 del Catalogo del PPR che lo classifica come "non rinvenuto" sulla CTR;</p> <p>Potenziale inquinamento ambientale (Canale Sbauzone): la classificazione del sito come area oggetto di indagini preliminari ARPAC per potenziale contaminazione da idrocarburi (sito 3049C621) esclude qualsiasi valore naturalistico e rende il mantenimento del vincolo paesaggistico privo di qualsiasi utilità protettiva.</p> <p>Pertanto, si propone di riconoscere la irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua dello "Sbauzone" e dell'"ALveo dei torrenti di Pollena", ai sensi del terzo comma dell'articolo 142 del Dlgs 42/2004 smi.</p> <p>L'osservazione è corredata da una documentazione finalizzata a verificare l'assenza di valore paesaggistico di tipo estetico-visuale, storico culturale e identitario sul bene tutelato e sulle aree circostanti, predisposta, come richiesto dal DD n. 1 del 13/01/2026, secondo le modalità indicate nel D.D. n. 261 del 2 luglio 2008.</p>
---	--

- 4) Dare mandato ai dirigenti dei Servizi Pianificazione urbanistica generale e attuativa e Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio di trasmettere le osservazioni riportate in allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale mediante la piattaforma digitale regionale.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Vicesindaca e L'Assessora all'Urbanistica
Laura Lieto

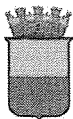
Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Andrea Ceudech

VISTO:
Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Andrea Ceudech

La Dirigente del Servizio
Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio
Giuliana Vespere

VISTO:
Il Responsabile dell'Area Ambiente
Vincenzo Brandi

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cirigliano



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n. 06 DEL 11/05/2026, AVENTE AD OGGETTO:

Preliminare adozione della proposta di Piano paesaggistico regionale di cui alla DGR 746/2025 (BURC n. 3 del 19 gennaio 2026) - Osservazioni sulle perimetrazioni dei beni paesaggistici individuati ai sensi del primo comma dell'art. 142 Dlgs 42/2004, proposta di esclusione di talune aree individuate ai sensi del secondo comma dell'art. 142, e proposta di irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua

I Dirigenti dei Servizi Pianificazione urbanistica generale e attuativa e Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 11/05/2026

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Andrea Ceudon

la Dirigente del Servizio
Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio
Giuliana Vespere

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 11/05/2026... e protocollata con il n. 2026/248...

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....

Addì, 12/5/2026.....

IL RAGIONIERE GENERALE

.....

*Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera prot. n. 6 del 11.05.2026 DGC 2026/248 del 11.05.2026. Servizi Tutela
dell'ambiente , dalla salute e del paesaggio e Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa.**

Il provvedimento in esame propone alla Regione Campania le osservazioni alla Proposta di Piano Paesaggistico, così come riportate, di cui alla DGR 746/2025 sulle perimetrazioni dei beni paesaggistici individuati ai sensi ai sensi del primo comma dell'art. 142 del D.lgs/42/2004 .

La proposta non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Napoli, 11.05.2026

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo

Per
12/5/26

Claudia Gargiulo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 06 DEL 11/05/2026
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA - SERVIZIO TUTELA
DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 12/05/2026
SG 218 - Osservazioni alla proposta di Piano Paesistico Regionale.

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si propongono alla Regione Campania le osservazioni alla Proposta di Piano Paesaggistico Regionale, di cui alla DGR n. 746/2025 (BURC n. 3 del 19 gennaio 2026) sulla perimetrazione delle aree di interesse paesaggistico tutelate per legge, di cui all'art. 142, comma 1, Dlgs 42/2004.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE E DAGLI ATTI RICHIAMATI

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 560 del 12 novembre 2019 è stato approvato il Preliminare del Piano Paesaggistico Regionale (PPR). Successivamente, sul BURC n. 3 del 19 gennaio 2026 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2026 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, con il quale è stata avviata la fase di presentazione delle osservazioni da parte delle amministrazioni comunali interessate, singolarmente o in forma associata, relative alla ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Sono inoltre stati resi disponibili gli elaborati della proposta di PPR tramite apposito link, unitamente alle indicazioni operative per la presentazione delle osservazioni attraverso la piattaforma regionale.

Tale fase dovrà concludersi entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del decreto sul BURC.

Sull'argomento i Servizi precedenti evidenziano che nel 2008 il Comune di Napoli con l'allora Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici ha perimetrato i beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 142 del Codice e in data 8 aprile 2008 il Servizio Pianificazione urbanistica generale consegnava alla citata Soprintendenza, per il successivo inoltrare alla Regione, la graficizzazione su mappe di grande formato dell'intera superficie comunale in cui risultano perimetrati complessivamente i vincoli paesaggistici ope legis comprendenti il perimetro dei parchi delle Colline e dei Campi Flegrei, nonché la graficizzazione dei sette corsi d'acqua individuati dall'elenco delle acque pubbliche, come risulta da verbale sottoscritto con la Soprintendenza.

Rispetto al PPR, la dirigenza ha ritenuto, pertanto, *necessario valutare le nuove perimetrazioni proposte dalla Regione Campania nel processo di ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice rispetto alle aree individuate con la Soprintendenza nel 2008, vigenti dalla medesima data ad oggi*, e ha svolto l'istruttoria relativa ai punti a), b) e c) del Decreto regionale, elaborando le schede delle osservazioni allegate, complete delle proposte di modifica, sinteticamente riportate nella parte dispositiva della proposta in esame, da trasmettere alla Regione mediante la piattaforma digitale appositamente predisposta.

Nella parte narrativa della proposta si richiamano, infine, i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del Dlgs n. 267/2000 s.m.i., al fine di consentire la trasmissione delle osservazioni nel rispetto dei tempi di cui al Decreto Dirigenziale n. 1 del 13/01/2026, ovvero entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC n. 3 del 19/01/2026 dell'Avviso (19/05/2026).

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
L'istruttore, V. Borriello
Il dirigente, Maria Aprea

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: non dovuto *“La proposta non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente”*.

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nell'atto in esame si richiamano:

- la Legge regionale n. 16/2004 s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 3 del 06/10/2025 *“Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della Lr 22 dicembre 2004, n. 16”*;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2026 della Regione Campania.

Quest'ultimo dà l'avvio alla fase delle osservazioni da parte delle amministrazioni comunali interessate, singole o in forma associata, relativamente alla ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 smi, entro il centovesimo giorno dalla pubblicazione.

Il Decreto fornisce le indicazioni per la presentazione delle osservazioni, mediante la piattaforma regionale, che devono riguardare esclusivamente:

- a) la perimetrazione dei beni tutelati per legge di cui al comma 1 dell'art. 142 del Codice.
- b) le proposte in relazione alle aree da individuare ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del Codice con particolare riferimento alle aree che, alla data del 6 settembre 1985:
 - erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. n. 1444/1968, come zone territoriali omogenee A e B;
 - erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. n. 1444/1968, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
 - nei comuni sprovvisti dei suddetti strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 865/1971.
- c) le proposte di irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua da dichiarare ai sensi del terzo comma dell'articolo 142 del Codice, corredate da una documentazione approfondita che verifichi l'assenza di qualsiasi valore paesaggistico di tipo estetico-visuale, storico culturale e identitario sul bene tutelato e sulle aree circostanti, da predisporre almeno secondo le modalità indicate nel D.D. n. 261 del 2 luglio 2008 (B.U.R.C. n. 31 del 4 agosto 2008).

Si richiama inoltre il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, di cui si riporta l'art. 143, comma 1, lettera a):

L'elaborazione del piano paesaggistico comprende almeno:

a) la ricognizione del territorio oggetto di pianificazione, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresses dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni, ai sensi degli articoli 131 e 135.

l'art. 135 commi 1 e 2:

1. Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici". L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143.

2. I piani paesaggistici, con riferimento al territorio considerato, ne riconoscono gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimitano i relativi ambiti.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Si evidenzia che la procedura in esame segue l'iter delineato dal Decreto Dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2026 .

Particolare rilevanza assume la richiesta di revisione della perimetrazione del vincolo paesaggistico relativo ai “vulcani”, in quanto nella proposta di PPR sono state ricomprese ampie aree densamente urbanizzate dei quartieri

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
L'istruttore, V. Borriello
Il dirigente, Maria Aprea

di Bagnoli, Fuorigrotta, Pianura, Posillipo, San Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli, per le quali, come evidenziato dalla dirigenza nelle osservazioni, *non sono mai stati applicati vincoli paesaggistici* ai sensi della legge 431/1985 o dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 per la categoria "vulcani", come risulta anche dal verbale di concordamento dei vincoli paesaggistici sottoscritto con la Soprintendenza nel 2008.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici connessi alla proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni espresse dalla dirigenza proponente, le quali trovano compiuta estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica.

Ricordato che attiene alla stessa dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque



Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 14/05/2026 15:01
Valido dal 09/08/2024 al
09/08/2027
ArubaPEC EU Qualified
Certificates CA G1

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 208 del 15/05/2026 composta da n. 17 pagine
progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 15/5/2026 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

- ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata
Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo
Comune

dal _____ al _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per
le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine,
progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione di Giunta comunale n.
del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto,
firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati
nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione